



RADIO MARIA

Una voce cristiana nella tua casa

MARIATONA mondiale

dal 28 al 31 maggio 2019



**“L'ANGELO
DEL SIGNORE
PORTÒ
L'ANNUNCIO
A MARIA”**

Caro amico/a

Basilica dell'Annunciazione a Nazareth

In questo mese di Maggio, dedicato in modo speciale alla Madonna, tutte le 81 Radio Maria e le 19 stazioni radiofoniche in lingua locale faranno la “Mariatona mondiale”, per infondere nuovo vigore a questo straordinario progetto di evangelizzazione e di promozione umana in ogni parte del mondo.

Saranno giorni molto intensi, durante i quali gli ascoltatori sono invitati a dare testimonianza sul meraviglioso dono di Radio Maria, grazie al quale sono aiutati ogni giorno nel loro cammino quotidiano di fede.

Nel medesimo tempo saranno giorni di mobilitazione, perché ognuno dia un sostegno speciale a Radio Maria, che vive solo con le offerte e i sacrifici dei suoi ascoltatori. Come vedete nella pagine interne, i progetti sono molteplici e non mancano nuove prossime aperture, come in Nigeria, Capo Verde, Portorico, Honduras, Australia, Inghilterra e soprattutto a Nazareth dove entro

l'anno, a Dio piacendo, faremo l'inaugurazione della sede con una S. Messa solenne trasmessa in tutte le Radio Maria del mondo.

Sosteniamo Radio Maria con la preghiera e, nella misura delle possibilità, il nostro pezzetto di strada che va dalla casa alla Posta e dalla casa alla Banca, per permettere a Radio Maria ad andare avanti in questi momenti di grande necessità.

Un grazie a tutti gli ascoltatori che diverranno anche sostenitori. Aiutando la Madonna a portare le anime a suo Figlio Gesù, salviamo anche la nostra anima.

Tuo Padre Livio



Accendi una nuova Radio Maria

Nuovi progetti aggiornati

Caro amico/a

Radio Maria, è un dono di Maria, che ha fruttificato in Italia e che da qui si è esteso nei cinque continenti. Sono 81 le Radio Maria nel mondo, con l'aggiunta di 19 stazioni in lingua locale nel continente africano. Unicamente grazie alla vostra generosità, e senza apporti pubblicitari, Radio Maria ha mantenuto la sua presenza qualificata e capillare in Italia e, nel medesimo tempo, continua la sua opera di diffusione nel mondo, sostenendo le Radio più povere e rispondendo, per quanto possibile, alla chiamate che ci vengono da ogni parte. Segnaliamo qui alcuni progetti particolarmente significativi, che vorremmo realizzare col vostro aiuto. Le proposte potete anche trovarle su www.radiomaria.it nella homepage, nel riquadro "Accendi una nuova Radio Maria". I canali per le offerte sono quelli consueti, dove potete specificare l'intenzione particolare. Per realizzare una nuova Radio Maria occorre fare un lungo lavoro preparatorio ed esplicitare diverse pratiche prima di poter realizzare la sede, ottenere le frequenze, preparare le persone. È un lavoro che



Daipinto di un Rosario dedicato a Radio Maria.

RADIO MARIA NEI SANTUARI MARIANI

Radio Maria sta realizzando una presenza significativa in tre grandi santuari mariani del mondo:

Nazareth: L'inaugurazione avverrà nel 2019 e inizialmente sarà una radio Web in lingua araba.

Kibeho (Ruanda). In questo grande santuario mariano abbiamo ormai completato una sede al servizio di tutte le Radio Maria africane.

Medjugorje: La sede di Radio Maria a Medjugorje sarà un centro di trasmissione gestito da Radio Maria Bosnia, al servizio di tutte le Radio Maria del mondo.

RADIO MARIA IN AFRICA

Nel prossimo decennio ci sarà la possibilità di raddoppiare le Radio Maria presenti in Africa (23 RM e 19 centri per minoranze linguistiche). I cantieri aperti sono in Ghana – Angola – Nigeria – Capoverde - Sud Sudan – Abbiamo in progetto altre 10 stazioni per minoranze linguistiche – Diverse Radio Maria già operanti stanno costruendo nuove sedi e cercando di acquisire nuove frequenze al fine di coprire l'intero territorio nazionale.

RADIO MARIA IN MEDIO ORIENTE

Radio Mariam in lingua araba per i cristiani perseguitati ha la sede in Roma e trasmette via Web. Sono già decine di migliaia gli ascoltatori in Medio Oriente e in ogni parte del mondo. Radio Mariam è supportata da studi mobili in Giordania, Libano, Siria, Iraq e Egitto.

Radio Maria Iraq: a Erbil c'è una sede nuova, con una frequenza e la licenza dello Stato. Ne stiamo cercando un'altra nuova in modo tale da raggiungere tutti i cristiani nella piana di Ninive. I programmi saranno in collaborazione con Radio Mariam.

RADIO MARIA IN ASIA E OCEANIA

Radio Maria Australia: è voluta fortemente dai 7 milioni di cattolici presenti, dei quali molti italiani. Abbiamo costituito l'Associazione e si stanno muovendo i primi passi per iniziare una radio web.

Radio Maria India: Radio Maria è da anni presente a Kochi nel Kerala. Abbiamo in progetto di costruire una



Collegamento della Santa Messa in diretta con i volontari di Radio Maria Uganda.

sede anche nella regione dell'Andhra Pradesh (l'India conta 1.324 milioni di abitanti e solo 15 milioni di cattolici).

RADIO MARIA NELLE AMERICHE

Radio Maria è ampiamente diffusa nell'America latina e sta crescendo anche nell'America del Nord. I progetti di nuove Radio riguardano l'Honduras, Portorico e Haiti, quest'ultima un'isola molto povera con un'alta percentuale di cattolici.

RADIO MARIA IN EUROPA

L'Europa è il continente col maggior numero di Radio Maria. L'ultima nata è Radio Maria Slovacchia, un paese profondamente cattolico e mariano. Abbiamo una Radio Maria in lingua francese nella Svizzera Romanda. Abbiamo costituito l'Associazione di Radio Maria a Cambridge in Gran Bretagna, un piccolo germoglio bisognoso di molte preghiere.

PROGETTO MADRE DI MISERICORDIA

Radio Maria si propone di distribuire gratuitamente in tutto il mondo le nostre radioline per la pastorale dei cappellani:

- negli ospedali per i malati terminali

- nelle carceri
- nei campi profughi ove arrivano le frequenze di RM

Accanto a questi progetti ci sono numerose altre richieste. Non vi è dubbio che la Madonna stia tessendo la sua rete in ogni parte del mondo, per chiamare l'umanità alla conversione e per tenere viva la preghiera e accesa la fiaccola luminosa della fede. Dobbiamo essere orgogliosi di poter collaborare con la Madre di Dio per questo meraviglioso progetto di amore e di pace.



Diretta di una Santa Messa con Radio Maria.

Radio Maria Nazareth

Dono Straordinario di Maria

Radio Maria Nazareth è quasi pronta. Sembrava un progetto impossibile, ma la Madonna ha spianato tutte le difficoltà. Può essere l'inizio di una Radio Maria in Israele, dove il Cristianesimo è nato e dove cresce e può essere professato liberamente. Offriamo qui una conversazione che ha per protagonisti il Presidente di Radio Maria Vittorio Viccardi, il Presidente di Radio Maria Nazareth Milad Shajrawi e il Direttore Padre Maroun Tannous.

Vittorio Viccardi: Siamo qui con i protagonisti di questo nuovo progetto, Radio Maria Nazareth, in Israele, che prende il nome dall'importanza del luogo. Facendo una breve sintesi del cammino che

abbiamo percorso, l'indicazione di essere a Nazareth è venuta da Mons. Pizzaballa che ha raggruppato la grande minoranza dei cristiani, dei cattolici nella parte nord di Israele.



Delegazione di Radio
Maria Nazareth.

Interni della nuova sede di Nazareth in costruzione.



Con noi oggi è presente Milad Shajrawi, che ha costituito l'Associazione civile, vive a Nazareth e in questi giorni insieme stiamo lavorando sugli ultimi dettagli di questa Radio Maria. Poi abbiamo Padre Maroun Tannous, sacerdote della Chiesa cattolica melchita, che sta lavorando per capire come sviluppare il prossimo e futuro palinsesto di questa nuova Radio Maria, incontrando Padre Livio e ascoltando Radio Maria Italia.

Radio Maria Nazareth, per l'importanza del luogo, avrà molte connessioni con le redazioni delle altre Radio Maria nel mondo. Essendo molto vicino al Santuario dell'Annunciazione, uno dei più importanti per la nostra fede, potrà essere un riferimento anche tecnico per i collegamenti.

Porgo la prima domanda a Milad. "Ci siamo incontrati la prima volta, grazie all'amico di Radio Maria Don Rino del Movimento Neocatecumenale, come hai ricevuto questa proposta di poter fare una Radio Maria? Tu la conoscevi perché ascoltavi Radio Maria Italia dal web, parlaci di quella che è stata la tua sensazione".

Milad Shajrawi: Quando ho appreso questa notizia per me è stato come un sogno: fare una Radio Maria a Nazareth! Da allora abbiamo compiuto dei passi da gigante, anche se ovviamente le difficoltà non sono mancate. Devo dire però che la Madonna e Gesù ci sono venuti incontro e ci hanno aiutato tantissimo. Siamo in fase di ristrutturazione della sede di Radio Maria a Nazareth, oramai giunti agli ultimi ritocchi. A breve i tecnici di Radio Maria verranno a installare tutti gli strumenti necessari per far partire questa Radio.

Vittorio Viccardi: Con Milad abbiamo lavorato molto sulle cose concrete. Inizieremo da Nazareth con un segnale in internet, ma aspiriamo ad avere un segnale con radiofrequenza, ovviamente procedendo passo dopo passo. Quando Milad parlava delle difficoltà è perché la parte giuridica per la realizzazione di un'Associazione nonprofit va seguita in maniera molto trasparente, in modo che tutto questo avvenga con la registrazione e il consenso del governo israeliano.

Padre Maroun, tu sei un sacerdote di una parrocchia



e hai molta esperienza pastorale. Come vedi la possibilità di uno strumento come Radio Maria per l'evangelizzazione della comunità in Nazareth e nella zona nord di Israele?

Padre Maroun Tannous: Sono nato a Nazareth, appartengo ad una famiglia religiosa della Chiesa greco-cattolica. Da noi in Galilea abbiamo questa sete per l'evangelizzazione, perché viviamo in un ambiente ebraico, musulmano e abbiamo bisogno di questa fede. Radio Maria può essere il primo evangelizzatore in questo paese perché noi vediamo la tv e la radio dal Libano, ed è la prima volta che avremo una radio tutta nostra. Tanta gente ha voluto una radio per evangelizzare perché la maggior parte dei galilei sono persone di fede. Tutto quello che si dice del Signore Gesù e della Madonna deriva dalla nostra realtà. Per questo Radio Maria può essere evangelizzatrice e attirare tante persone alla fede.

Vittorio Viccardi: Milad, noi dobbiamo un po' specificare quale sarà la realtà in cui si realizzerà Radio Maria. Sarà in lingua araba, perché la comunità cristiana cattolica parla arabo.

Milad Shajrawi: Certamente sarà in lingua araba perché quasi tutti i cristiani in Galilea sono di lingua araba.

Vittorio Viccardi: Quindi le Messe vengono celebrate in lingua araba.

Come siete integrati in questa cultura nell'ambito del paese israeliano?

Milad Shajrawi: In Israele si parla l'ebraico come lingua principale, poi l'arabo e il russo, in seguito alla migrazione dei russi – ebrei e non – provenienti dai paesi dell'est Europa.

Vittorio Viccardi: Molti cristiani sono emigrati dalla Russia...

Milad Shajrawi: Questo fatto ci ha stupiti perché noi credevamo che fossero tutti ebrei, invece ci sono molti cristiani, emigrati per motivi economici in Israele. Sono alla ricerca della loro religione cristiana e trovano molte difficoltà. Per questo motivo bisogna aiutare queste persone, catechizzarle, riportarle alla fede perché sotto questo aspetto stanno molto soffrendo. Abbiamo incontrato alcuni russi che sono proprio alla ricerca della loro religione di origine, ed è molto importante trovare mezzi per evangelizzare. Abbiamo iniziato ad Haifa ad evangelizzare i russi ed è nata una piccola comunità, però sappiamo che nel resto della Galilea ci sono moltissimi di loro che hanno bisogno della Parola di Dio.

Vittorio Viccardi: Coglierei l'occasione per ringraziare gli ascoltatori italiani perché hanno percepito subito l'importanza di questa Radio Maria, di realizzare una stazione radio proprio dedicata nella zona di Galilea e nella zona di Nazareth.

Padre Livio: Vorrei fare una domanda a Milad: gli

ebrei hanno una conoscenza anche dell'arabo?

Milad Shajrawi: Ci sono alcuni ebrei che parlano e conoscono l'arabo. Nei programmi didattici del ministero della pubblica istruzione in Israele, nelle scuole ebraiche chi vuole può imparare la lingua araba e tanti la imparano sia parlata che scritta. Posso quindi dire che ci sono ebrei che parlano arabo e possono ascoltare, quindi, anche Radio Maria.

Padre Livio: Questo è molto importante perché Israele vive comunque in un contesto arabo quindi è anche importante saperlo parlare. Secondo te Milad, esiste una piccola comunità cristiana di ebrei, con una liturgia cristiana ebraica? Mi sta a cuore sapere se esiste una piccola comunità di ebrei cattolici.

Milad Shajrawi: Suppongo di sì perché ho già sentito parlare di queste comunità cristiane, esistono a Gerusalemme.

Padre Maroun Tannous: C'è una comunità di ebrei cattolici a Be'er Sheva al sud di Israele e hanno anche una chiesa. So che il vescovo trevigiano Giacinto Marcuzzo andava a fare il suo ministero da loro. Anche padre David originariamente era ebreo, poi si è convertito al cristianesimo, ora organizza tante catechesi a tante comunità a Gerusalemme.

Padre Livio: Padre Maroun, siccome l'attività principale di questa Radio Maria sarà la preghiera e la

trasmissione delle liturgie, pensa che avremo anche una buona collaborazione col Santuario dell'Annunciazione a Nazareth e con altre parrocchie?

Padre Maroun Tannous: Naturalmente. La Basilica dell'Annunciazione ha degli orari fissi per i momenti di preghiera: ogni mattina la celebrazione della Santa Messa, a mezzogiorno la preghiera dell'Angelus, alla sera il Santo Rosario e la Via Crucis. Inoltre ci sono in programma le celebrazioni con tutti i pellegrini che si recano alla Chiesa dell'Annunciazione. Con loro potremo accordarci e definire eventuali collaborazioni.

Padre Livio: Padre Maroun, lei conosce ovviamente la realtà pastorale specialmente di quella zona della Galilea. Siccome toccherà a lei fare il palinsesto, dovrà trovare collaboratori sia in campo teologico, sia catechetico e sia nel campo della cultura religiosa. Lei pensa che ci sia la possibilità di trovare sacerdoti e laici che collaborino come volontari nei programmi di Radio Maria?

Padre Maroun Tannous: Abbiamo molti movimenti di laici e questi sono molto inseriti nella chiesa e possono dare questo servizio gratuitamente con amore, perché la gente ha sete di questo.

Padre Livio: Possiamo allora ben sperare che il 2019 sarà l'anno benedetto dal Signore per Radio Maria Nazareth!



Interni della nuova sede di Nazareth in costruzione.

Cari amici,

grazie a tutti i nostri ascoltatori che aiutano Radio Maria con le preghiere, i sacrifici e la loro offerta. Grazie a chi si impegna con un aiuto mensile, in particolare col Sepa postale o bancario. Grazie a chi sostiene i progetti di Radio Maria nel mondo, specie nei paesi più poveri. Grazie a quelli che si ricordano dei bisogni di Radio Maria prima di fare ritorno alla casa del Padre. Grazie per le preziose attività di volontariato. Tutto passa, ma il bene fatto resta.

MODI PER AIUTARE RADIO MARIA

RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

Posta

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 2 1

Intestato a:
Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

VAGLIA POSTALE

Indirizzato a:
Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

BANCOPOSTA ON LINE

I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria. Le coordinate postali sono le seguenti:

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare il bollettino senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste:

www.poste.it.

Banca

BONIFICO BANCARIO

Banca Prossima Spa - Filiale di Milano (MI)
IBAN: IT70 L033 5901 6001 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero Codice BIC BCITITMX

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento. Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Sepa Core Direct Debit)

Puoi richiedere il modulo SEPA al numero telefonico **031 610 600** oppure scaricarlo da internet: **www.radiomaria.it**

Ecco i vantaggi che offre il SEPA:

- **Comodità:** non hai più scadenze da ricordare o code da fare per i versamenti. Puoi attivare il servizio sia da un conto corrente bancario che conto corrente BancoPosta.
- **Risparmio:** nessuna spesa di commissione per te e minori spese di gestione per Radio Maria.
- **Regolarità:** tu puoi pianificare le tue offerte e Radio Maria può contare su sostegni certi.

Con carta di credito e SEPA

Telefonare al numero verde 800. 610.600

Per ricevere informazioni in merito l'attivazione di un sepa, sulla donazione del 5x1000, oppure comunicando all'operatore i numeri, la scadenza della carta e l'importo che si vuole donare.

Tramite internet

Collegandosi al nostro sito **www.radiomaria.it** si troveranno tutte le istruzioni necessarie per fare la propria offerta tramite internet.

Il lascito testamentario, un gesto d'amore

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito da destinare all'Associazione Radio Maria, potete scriverci o telefonare al numero **0332 21 22 24.**

5x1000

Destina anche tu il **5x1000** per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C. F. 94023530150**

In Svizzera

Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH1280340000000599468

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile.

Radio Maria è un' "associazione di promozione sociale" iscritta nel registro con il numero 171 e, nella compilazione del modello 730 è prevista per il contribuente la possibilità di portare in detrazione del 30% le erogazioni liberali effettuate a suo favore indicando l'importo nel quadro "E" – sezione I – rigo "E8" (o seguenti fino a "E10") con il codice spesa 71

Tel: 031 610600 - fax: 031 611 288 - info. ita@radiomaria.org

 **Radio Maria**  **@radiomariaita**  **@radiomariaitalia**

Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR"). I dati personali presenti nei nostri archivi sono trattati, con modalità prevalentemente elettroniche e con strumenti di analisi anche statistica, da Associazione Radio Maria A.p.s. – titolare del trattamento – Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per l'espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione a progetti e iniziative umanitari e benefici, nonché attività strumentali (es.: comunicazioni sui versamenti, rilascio ricevute donazione). Inoltre, saranno trattati per ottemperare a norme amministrative e di altro genere obbligatorie in forza di legge vigente nel nostro Paese o in virtù di decisioni dell'UE e conservati per il tempo imposto da tali discipline. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservati ai donatori e a tutte le persone che hanno manifestato interesse nella nostra attività (es.: richiesta informazioni, adesione a iniziative). Tale diritto e interesse di informazione sono acquisiti all'atto della donazione o all'adesione di sostegno ai nostri progetti di sensibilizzazione o del contatto per approfondire le nostre iniziative. Per tale scopo, pertanto, i dati saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a erogare i servizi di informazione riservati ai donatori e soggetti che hanno condiviso o intendono condividere i nostri principi. Tale periodo è anche giustificato dal legittimo interesse di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere finanziati con il contributo dei donatori o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. Il predetto legittimo interesse è ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR quale meccanismo alternativo al consenso esplicito dell'interessato. Tale periodo di conservazione è esteso fintanto che dura l'interesse della persona a rimanere in contatto con Radio Maria: se non ha più interesse, è sufficiente sia comunicato attraverso le modalità sotto spiegate e adotteremo le appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. In seguito, saranno anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Sulla base del consenso esplicito che sarà richiesto in occasione del primo contatto utile, i dati saranno trattati per contatti aventi i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento (es.: importo donato, frequenza donazione, tipo di iniziativa cui si è aderito o di richiesta della persona), a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). La profilazione comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona interessata, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da contatti non graditi o di non interesse. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che spronano alla sensibilizzazione (es.: adesioni a progetti umanitari e benefici, a favore della collettività) che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della persona medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. Anche in questo caso, tale conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione definito da Radio Maria, se l'interessato manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per la profilazione nella misura in cui sia connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. I dati potranno essere altresì trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla donazione, che agiranno quali autonomi titolari del trattamento e, per quanto qui non indicato, sono tenuti a rendere le informazioni da fornire ex art. 13, GDPR. I dati personali non saranno comunicati a terzi, né, tanto meno, diffusi, se non previo esplicito consenso dell'interessato. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, al call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al seguente indirizzo postale: via Mazzini 12, Casciago, 21020, (VA), oppure telefonando al numero 0332 19 55 135 o scrivendo all'indirizzo all'e-mail - privacy@radiomaria.org, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. In caso di revoca del consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo – per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail al Data Protection Officer contattabile all'indirizzo - dpo@radiomaria.mailsert.it, potrete ricevere informazioni sul trattamento dei dati. Per conoscere tutti i dettagli sulla nostra politica in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito internet: <http://www.radiomaria.it/privacy.aspx>.